

università, provincia di pordenone, de anna

In via Prasecco sempre maggiori spazi a servizio dei giovani che frequentano gli atenei di Udine e Trieste

Università, la crescita del campus

A Pasqua la nuova aula magna, il bar e i laboratori. A breve l'appalto della residenza studenti

Se si annusa l'aria del campus con tanto di aree sportive, se ci si addentra tra i laboratori dove si nota il look hi-tech, se si ascoltano le dichiarazioni rassicuranti del presidente del Consorzio universitario, il quadro di una città-della accademica in forte espansione si fa ancor meno surreale e più realistico.

La prima parte del «lotto C», con una moderna aula magna da 200 posti per la felicità di 1700 studenti, il bar e i laboratori, verrà consegnata a fine mese dall'impresa costruttrice, dunque già a Pasqua potrebbe essere utilizzata una volta che saranno ultimati gli arredi; mentre in estate verrà completato l'ultimo piano di questo lotto.

Aule più ampie, numerose, attrezzate e migliori servizi ai futuri dottori made in Pordenone, come la biblioteca targata Università di Udine, ma a disposizione dell'intera popolazione studentesca che è stata inaugurata ieri tra i quaderni con gli appunti di matematica lasciati aperti sui banchi in attesa che uscisse la parata di autorità, dopo il taglio del nastro.

Completa il campus universitario tirato a lustro, la residenza universitaria che andrà a breve in appalto, mentre la mensa accademica è in dirittura di arrivo. Oltre alle nuove aree, anche la parte storica verrà ripresa per mano grazie ai contributi regionali, con

la messa in sicurezza del «lotto A».

«Un progetto ambizioso - dichiara Giovanni Pavan, presidente del Consorzio universitario - che va di pari passo con la ristrutturazione da parte del Comune di Palazzo Badini a fine di quest'anno e a disposizione del Dipartimento del multimediale all'inizio del 2009. L'obiettivo è di poter insediare la laurea magistrale in Economia, in modo da avere tre specialistiche (sono già attivate Linguaggi e tecnologie multimediali e Ingegneria dell'Innovazione, entrambe dell'ateneo friulano, ndr) e, di conseguenza, far nascere tre dipartimenti, il primo nel multimediale». In questo modo gli studenti potranno decidere di portare avanti un iter accademico completo, i famosi tre più due anni di specializzazione senza muoversi dalla Destra Tagliamento. «Così - commenta il presidente della Provincia, Elio De Anna - l'università fa risparmiare denaro, tempo e fa crescere il territorio. Una crescita che è avvenuta poiché le istituzioni assieme alla Camera di commercio e agli istituti bancari hanno assieme iniziato un percorso partecipando al concreto insediamento dell'università». Insomma un concetto che si abbina armonicamente al "costruire sul sapere" espresso dal prorettore Maria Amalia D'Aronco ieri al campus di via Prasecco in occasione dell'inaugurazione della biblioteca, il nuovo polmone dell'università.

Sara Carnelos

Il Comune
pensa a palazzo
Badini